

**La sottoscrizione
a Roma ha superato l'obiettivo di
12 milioni!**

18.367.153

FESTA DE L'UNITÀ

**Avanti verso il
nuovo obiettivo
di
15 milioni!**



«L'Unità», «Via Nuova», «Noi donne!»: tutti i titoli della stampa comunista risaltavano, gagliardamente gridati da queste caratteristiche «stirilone», che in pochi minuti davano fondo ai pacchi di copie.



Non c'è bisogno di presentarlo ai lettori; è D'Onofrio, «Edo», come lo chiamano affettuosamente migliaia di compagni



S'è iniziata la raccolta: piovono nei variopinti drappi le carte da dieci, cento, mille lire. Nessun compagno ha resistito all'invito e al sorriso di queste belle ragazze che sono tornate alla base pieno di cori

150.000 romani hanno affollato domenica i viali della Passeggiata Archeologica uniti in una grande festa Popolare nel nome de «l'Unità». All'insegna della gioia e dell'entusiasmo, essi hanno portato un'altra pietra all'edificio ormai grandioso di una nuova tradizione: il «Mese della Stampa Comunista»



Anche il cavallo di Marc'Aurelio è voluto venire alla Passeggiata Archeologica: però è rimasto solo, perché a un certo punto l'imperatore se ne è andato fra i ruderi a vedere «l'Unità».



Lucrezia Borgia e il Duca Valentino con un magnifico tiro a quattro con due palafrenieri e un valletto hanno fatto la loro comparsa nei viali annunciando il prossimo romanzo d'apparizione de «l'Unità».



La giostra è sempre la giostra. Una festa popolare senza i ghirigelli volanti è sempre triste. Ma alla Festa de l'Unità c'era un giostrone sui Soci, di quelli che quando vanno «a fatta calata» fanno paura a guardarli.

Eccoli, gli atleti dell'UISP, in una curva del circuito. Chilometri e chilometri tutti d'un fiato: 150 per essere esatti. E che foga! Giù come i grandi campioni: all'arrivo sono stati festeggiati dagli spettatori entusiasti



Luigi Rocca, padovano, vincitore del Campionato Italiano per dilettanti dell'UISP



Le ciccarelle belle così non facevano nessuna fatica nel piazzale allo orecchiale dei passanti le cocarde abbinate alla lotteria. C'era anzi chi, attratto da tanta grazia femminile e dalla speranza di un ricco premio, offriva volontariamente il petto al fregio, e facilmente si lasciava decorare



Il redattore capo de «l'Unità», Luciano Barca, ha portato a 150 mila romani il saluto de «l'Unità»



Le ciccarelle belle popolari se ne vedono di tutti i colori. Ma cei tipi così non ne avevamo veduti mai, noi. A un certo punto un maschile ha gridato, indicando quello a sinistra: «A papà! Anvedi! Iba!». Abbiamo visto il mascherone impallidire e abbiamo temuto per un attimo che perdesse la testa



Al limite di un declivio, perfetto nella sua lineare chiarezza di colori e di armature d'acciaio, faceva spicco lo stand allestito da «l'Unità». Sui suoi pannelli, ammirabilmente preparati da un gruppo di redattori, si leggeva la lotta delle forze della pace, la lotta della stampa comunista per la verità e contro l'imperialismo



Eccoli, gli atleti dell'UISP, in una curva del circuito. Chilometri e chilometri tutti d'un fiato: 150 per essere esatti. E che foga! Giù come i grandi campioni: all'arrivo sono stati festeggiati dagli spettatori entusiasti



Uno strano animale fu visto per i viali. Era il canguro splendido della «Universale Economic». Leggeva con attenzione, muovendo curiosamente testa e occhi, mentre dalla sua pancia uscivano i volumi che venivano offerti ai passanti da alcune graziose ciccarelle in costume. Sempre dal suo ventre capace uscivano anche musiche allegre, che colorivano il divertente spettacolo



Il cameriere Oscar Nanni ha compiuto brillantemente il percorso della gran corsa per camerieri classificandosi primo assoluto. La sua è stata una corsa emozionatissima. Sembrava sempre che bottiglia e bicchiere stessero per cadere. Ma il «magro» Nanni è arrivato al traguardo in perfetto ordine